

Letteralmente scatenato l'azzurro nello slalom speciale di St. Anton in Austria

G. Thoeni trionfa nel Kandahar e si avvicina al « tris di Coppa »

Dietro agli scandinavi gli italiani Biondini (3°) e Chiochetti (4°)

Marcialonga nordica con sorpresa azzurra

Al via 5822 concorrenti - Ha vinto il taglialegna svedese Lars Boelling - A tarda sera continuavano gli arrivi - Bottiglie di grappa e... baffi tinti

DALL'INVIATO

CAVALESE, 4 febbraio

Qualche spettatore infreddato ai bordi della pista, ha così commentato la partenza della più lunga maratona italiana di sci: « Oggi non piove ma non sanno che a Cavalese li attende Piccoli ».

delle quattro ore e precedenti del vincitore della passata edizione il finlandese Pauli Siitonen. Una vittoria di prestigio per gli svedesi che hanno cercato lungo tutto il percorso la rivincita sui finlandesi, vincitori l'anno scorso con Pauli Siitonen in 4 ore 13'51".

La vittoria di Boelling era data per scontata dagli svedesi che indicavano nel vincitore delle edizioni della Vasalopet il sicuro successore dei finlandesi. Lars Arne Boelling è nato a Orsa in Svezia, nel 1944, è sposato e padre di una bambina, di professione fa il taglialegna nei boschi attorno a Mora, traguardo di arrivo della classicissima Vasalopet. Dicevano ieri che Boelling si era preparato scrupolosamente a questa competizione che è ormai entrata nel calendario della F.I.S. internazionale come gara di gran fondo e oggi lo ha dimostrato con intelligenza e forza soprattutto negli ultimi 30 chilometri del percorso.

Boelling è molto noto nelle valli di Fiemme e di Fassa in quanto il suo nome è legato alla nascita della prima Marcialonga, rappresento infatti i fondisti del suo Paese nel settembre del 1970 al gemellaggio fra le valli di Fiemme e Fassa e Mora, traguardo della Vasalopet; il forte fondista ha al suo attivo la vittoria dello slalom speciale svedese della « 45 chilometri » e della « 51 chilometri » inoltre si era aggiudicato un prestigioso settimo posto alle Olimpiadi di Sapporo. Una curiosità sul campione è che suona il pianoforte.

L'italiano precede Neureuther, Duillard, Augert e Zwilling e si porta in classifica generale a soli due punti da Collobin - Cade Gros, squalificato Rolando Thoeni - Ottimi piazzamenti di Pietrogiovanna (9'), Pegorari (10'), E. Schmalzi (13') e Radici (14')



ST. ANTON — Gustavo Thoeni sorride trionfante: alla sua destra il tedesco Christian Neureuther, brillante secondo nello « speciale ».

SERVIZIO

ST. ANTON, 4 febbraio. Un Gustavo Thoeni semplicemente stupendo ha trionfato oggi sulle nevi austriache di St. Anton, vincendo, da quei grandi campioni che è lo slalom speciale del Kandahar. Con questa prestigiosa vittoria, il ragazzo di Trafoi ha posto la serissima ipotesi sulla conquista (per la terza volta) della Coppa del Mondo, giacché ora in classifica generale si porta a soli due punti da Collobin, lo sfortunato elvetico « re della libera » che si è infortunato ieri e dovrà giocoforza disertare la prossima prova.



Il casco per tutti gli sport presenta la classifica di Coppa del mondo

Classifica della Coppa del mondo di sci alpino dopo lo slalom speciale del Kandahar: 1. R. Collobin (Svizzera) punti 131; 2. G. Thoeni (Italia) 129; 3. D. Zwilling (Austria) 120; 4. B. Russi (Svizzera) 106; 5. C. Neureuther (RFT) 85; 6. H. Duillard (Francia) 84; 7. P. Gros (Italia) 68; 8. M. Varallo (Italia) 64; 9. K. Cordin (Austria) 53; 10. R. Trischer (Austria) 49.

SICUREZZA COMODITA' ELEGANZA

IL CAMPIONATO DI BASKET

Snaidero senza complessi davanti ai campioni (75-80)

Il Simm di misura risale la corrente

L'Alco distanziata (57-82)

Show di Morse e monologo Ignis

ALCO: Sgarzi (4), Orlandi, Boscherini, Nona, Stagni (3), Pellenera (4), Viola (2), Schull (2), Arrighini (1), Stefanini (12), IGNIS: Rusconi (5), Flaboni (2), Chiarini, Zanatta (1), Morse (3), Osola (3), Menghini (10), Palati, Lucarelli (4), Bissini (3). ARBITRI: Bianchi di Livorno e Corzani di Firenze. NOTE: tri liberi: 13 su 18 (Alco); 14 su 22 (Ignis). Usciti per 5 falli: 14 s.t. Menghini.

SNAIIDERO: Mellita (8), Itali (26), Nader, B. Bissone, Mengolli (11), Cosmelli (6), Paschini (9), Devecag. SIMMENTHAL: Masini (15), Felletti (10), Simeoni (10), Sacchi (16), Viera (19), Cerioni (2), Kenney (23), Borlenghi. ARBITRO: Ardito e Compagnone.

NOTE: tri liberi: 17 su 22 per la Snaidero; 14 su 22 per il Simmenthal. Usciti per 5 falli: Brunatti, Jellini, Masini e Mialgoli.

DAL CORRISPONDENTE

UDINE, 4 febbraio

Il risultato dice abbastanza chiaramente che la partita fosse tutt'altro che decisa in anticipo e, anzi, i campioni della Simmenthal hanno faticato non poco in finale a mantenersi quei pochi punti di vantaggio che hanno impedito loro di raggiungere il titolo di Campione di Carnera di Udine. I padroni di casa non hanno fatto nulla di trascendentale ma, specie nel primo e nel terzo quarto, hanno approfittato con un certo rabillosamento con quella forza che spunta fuori soltanto quando l'avversario è di questa o quella natura. I compagni si sono trovati quindi presi di contropiede e per qualche tempo incapaci di mettere in mostra il loro talento. Sono stati infatti andati in vantaggio per la prima volta soltanto a 4' dal riposo, dopo aver subito un distacco massimo di ben nove punti.

Forst sicura ma Gamma in ripresa

GAMMA: Grugnola, Rodà A. (20), Rodà G. (19), Crippa (19), Tolin, Gergati G. (19), Gergati R. (2), Bentoni (19), Guidali (8), ARBITRO: Santoro. NOTE: tri liberi: 12 su 18. Nessuna uscita per cinque falli. Antidoping negativo. Marzozzi è uscito al 19' del 2° q. per un leggero infortunio alla caviglia sinistra.

Farina si è dimostrato molto efficace, mettendo a segno 23 punti e con una percentuale nel tiro di 12 su 18. Dopo di lui vengono Marzozzi e Della Fiori. In complesso una partita tranquilla che ha visto le due squadre giocare un buon basket.

Carlo Meazza

Gorena sotto 65-71

De Simone guida il Sacà

SACLA: Capelli (10), Merlati (2), De Simone (23), Scortozzi (4), Frediani, Benevise (16). Non entrati: Sacchi (12), Bertini (6), Johnson (16), Peroni (3), Sisti (6), Fantini (8), Fabris (14). Non entrati: Prisco e Franco. ARBITRI: Solenghi e Spotti di Roma. NOTE: tri liberi: Sacà 11 su 14; Gorena 9 su 10. Usciti per 5 falli: De Simone e Jessi al 19' del secondo tempo.

ASTI, 4 febbraio

Il Sacà ha fatto suo l'incontro col Gorena vendicando la sconfitta subita all'andata.

NOTE: tri liberi: Sacà 11 su 14; Gorena 9 su 10. Usciti per 5 falli: De Simone e Jessi al 19' del secondo tempo.

De Simone guida il Sacà

SACLA: Capelli (10), Merlati (2), De Simone (23), Scortozzi (4), Frediani, Benevise (16). Non entrati: Sacchi (12), Bertini (6), Johnson (16), Peroni (3), Sisti (6), Fantini (8), Fabris (14). Non entrati: Prisco e Franco. ARBITRI: Solenghi e Spotti di Roma. NOTE: tri liberi: Sacà 11 su 14; Gorena 9 su 10. Usciti per 5 falli: De Simone e Jessi al 19' del secondo tempo.

ASTI, 4 febbraio

Il Sacà ha fatto suo l'incontro col Gorena vendicando la sconfitta subita all'andata.

NOTE: tri liberi: Sacà 11 su 14; Gorena 9 su 10. Usciti per 5 falli: De Simone e Jessi al 19' del secondo tempo.

De Simone guida il Sacà

SACLA: Capelli (10), Merlati (2), De Simone (23), Scortozzi (4), Frediani, Benevise (16). Non entrati: Sacchi (12), Bertini (6), Johnson (16), Peroni (3), Sisti (6), Fantini (8), Fabris (14). Non entrati: Prisco e Franco. ARBITRI: Solenghi e Spotti di Roma. NOTE: tri liberi: Sacà 11 su 14; Gorena 9 su 10. Usciti per 5 falli: De Simone e Jessi al 19' del secondo tempo.

ASTI, 4 febbraio

Il Sacà ha fatto suo l'incontro col Gorena vendicando la sconfitta subita all'andata.

NOTE: tri liberi: Sacà 11 su 14; Gorena 9 su 10. Usciti per 5 falli: De Simone e Jessi al 19' del secondo tempo.

De Simone guida il Sacà

SACLA: Capelli (10), Merlati (2), De Simone (23), Scortozzi (4), Frediani, Benevise (16). Non entrati: Sacchi (12), Bertini (6), Johnson (16), Peroni (3), Sisti (6), Fantini (8), Fabris (14). Non entrati: Prisco e Franco. ARBITRI: Solenghi e Spotti di Roma. NOTE: tri liberi: Sacà 11 su 14; Gorena 9 su 10. Usciti per 5 falli: De Simone e Jessi al 19' del secondo tempo.

ASTI, 4 febbraio

Il Sacà ha fatto suo l'incontro col Gorena vendicando la sconfitta subita all'andata.

NOTE: tri liberi: Sacà 11 su 14; Gorena 9 su 10. Usciti per 5 falli: De Simone e Jessi al 19' del secondo tempo.

De Simone guida il Sacà

SACLA: Capelli (10), Merlati (2), De Simone (23), Scortozzi (4), Frediani, Benevise (16). Non entrati: Sacchi (12), Bertini (6), Johnson (16), Peroni (3), Sisti (6), Fantini (8), Fabris (14). Non entrati: Prisco e Franco. ARBITRI: Solenghi e Spotti di Roma. NOTE: tri liberi: Sacà 11 su 14; Gorena 9 su 10. Usciti per 5 falli: De Simone e Jessi al 19' del secondo tempo.

ASTI, 4 febbraio

Il Sacà ha fatto suo l'incontro col Gorena vendicando la sconfitta subita all'andata.

NOTE: tri liberi: Sacà 11 su 14; Gorena 9 su 10. Usciti per 5 falli: De Simone e Jessi al 19' del secondo tempo.

De Simone guida il Sacà

SACLA: Capelli (10), Merlati (2), De Simone (23), Scortozzi (4), Frediani, Benevise (16). Non entrati: Sacchi (12), Bertini (6), Johnson (16), Peroni (3), Sisti (6), Fantini (8), Fabris (14). Non entrati: Prisco e Franco. ARBITRI: Solenghi e Spotti di Roma. NOTE: tri liberi: Sacà 11 su 14; Gorena 9 su 10. Usciti per 5 falli: De Simone e Jessi al 19' del secondo tempo.

Pallavolo

Nettamente battuta la Lubiam dalla Ruini

Dopo quindici turni anche la Lubiam è caduta. La serie d'oro del sestetto bolognese è stata interrotta sul parquet del grembiustino di Cortina. Firenze ad opera della Ruini che ha così dato nuovo interesse alla serie A maschile di pallavolo.

L'affermazione della squadra dei Vigili del fuoco fiorentini è stata nettissima e va oltre il 3-0 finale. La Lubiam scesa in campo con Zuppoli, Negri I, Barbieri, Decoti, Zanetti, Negri II, si è trovata di fronte a un sestetto (Veneini, Maffoli, Saleme, Bondi, Vancusi, Fanfani) compatto, brillante, fantasioso in attacco, insuperabile nei muri e preciso nelle ricezioni.

Barbieri e compagni sorpresi da questa metamorfosi sono stati costretti a cedere di schianto; la loro resistenza ai micidiali colpi dei « rossi » è durata un set, per chiudersi al quarto e al quinto set in trentacinque minuti. In questo periodo la Lubiam si portava subito sul 3-0, ma la Ruini rinvigorisce e dopo aspra lotta con fasi elettrizzanti, si aggiudica il primo punto per 15-11.

I toscani ormai incontestabilmente dominano gli altri due set (15-2, 15-5) in appena trentatré minuti. Con questo successo la squadra di Bellaammi si riporta in zona scudetto unitamente alla Fanini.

Praticamente conclusa la serie A femminile. Con un anticipo di cinque giornate la Finc Modena mantiene il titolo che era già suo: La Torre di Reggio Emilia consolida il secondo posto dopo il 3-0 ottenuto in trasferta sulla Comanobil; Roccatrap e Castello sono le candidate a tornare fra i cadetti dopo brece e sfortunata esperienza in serie A.

Luca Dalora

RISULTATI

MASCHILE: Cas Fisa-Virtus 3-1; Finc Modena 3-0; Roccatrap 3-0; CUS Torino 3-2; Canino Ravenna-Minelli 3-1; Panini Modena-Arcella 3-2; Gargano Genova-CUS Parma 1-3. FEMMINILE: Finc Modena-Casgrande 3-0; Finc Modena-Casgrande 3-0; Roccatrap 3-0; Castello 3-1; Comanobil Modena-La Torre 3-1; CUS Parma-Roccatrap 3-0; Tril Castella Emilia-Catoli 3-0.

Serie C

A: Alessandria più « insidiata » B: La Spal guadagna terreno C: A Potenza botte e sospensione

Si sono fatte sotto anche Padova e Cremona, mentre la Venezia è in crisi. Nel girone B tutte le squadre di testa hanno pagato ad eccezione del Livorno, sconfitto a Macerata. Ma la serie di piazzamenti è andata a tutto vantaggio della Spal, che il suo punto lo ha conquistato in trasferta con il forte Montecarpi mentre la Lucchese e il Modena hanno dovuto dividere la posta nelle partite casalinghe che le opponevano rispettivamente alla Anconitana e all'Empoli. Giuliana e Viareggio si sono danneggiate a vicenda. In zona retrocessione un passo avanti per i dorici di Ancona, due per la Macerata, che ha raggiunto la Viterbese e si è portata ad un punto dall'Olbia.

Fratello il Pisa, grazie alla vittoria ottenuta sabato sulla Viterbese si è ormai portato in acque quasi del tutto tranquille. I toscani hanno raggiunto infatti quota 18 affiancando Rimini, Torres e Ravenna.

Tel girone C il Lecce (una squadra che questo anno ha già incassato quasi 250 milioni, cifra superiore ad alcune compagnie di serie A) sta letteralmente colando. Ha vinto anche a Sorrento portandosi in media inglese a +4, una posizione che ha del favoloso.

A nulla quindi sono valsi i pareggi esterni dell'Acirciale e dell'Acetino, che di serie A si letteralmente abbassano, ma non hanno raccolto le prime classifiche del girone A e del girone B.

Nella zona calda della classifica partita interrotta per incidenti tra Potenza e Casertana al 43' del secondo tempo, quando le due squadre si trovano sulla parità di 1-1. L'arbitro Schicori ha sospeso la partita dopo che un segnale di disinvoltata armoniosa sicurezza, realizzando un eccellente 53-27 e provocando i calorosi applausi della folla. I suoi avversari, tenendo il vantaggio per tutto onde colmare il distacco, ottenevano l'effetto opposto e peggioravano la situazione con un errore di Schicori (52-78) che però in classifica generale non poteva scalfare l'azzurro e doveva accontentarsi del secondo posto.

La smania di recuperare il distacco provocava amare delusioni in Rolando Thoeni (squalificato per un incidente alla gamba) e in Rolando Thoeni (squalificato per un incidente alla gamba) e in Rolando Thoeni (squalificato per un incidente alla gamba).

La prima manche aveva in precedenza distrutto i fondisti di successi di Piero Gergati, che aveva dato cadavere tra la prima e la seconda partita. Analoghi infortuni erano capitati all'astro francese Perrot, autore di un inizio travolgente, e ai « draghi » della libera, l'elvetico Russi (trionfatore ieri) e Klammer.

A parte la squalifica di Rolando Thoeni e il repentino ruzzolone di Gros, l'Italia ha ridimostrato di non essere « solo » Gustavo Thoeni, ma di poter contare su una vera, efficiente squadra. Nella classifica finale, troviamo, infatti, Pietrogiovanna nono il ragazzo ha compiuto una seconda prova davvero elettrizzante in 53'38, quanto miglior tempo dietro a Neureuther, a Gustavo e a Duillard! Il secondo posto di Duillard, Schmalzi tredicesimo e Radici quattordicesimo. Questi ultimi tre sono stati autori di una manche lineare, a testimonianza di un'avvenuta maturità tecnica ed agonistica.

Anche la Francia, dopo l'Italia, può rallegrarsi del poter contare su un vero, efficiente squadra. Nella classifica finale, troviamo, infatti, Pietrogiovanna nono il ragazzo ha compiuto una seconda prova davvero elettrizzante in 53'38, quanto miglior tempo dietro a Neureuther, a Gustavo e a Duillard! Il secondo posto di Duillard, Schmalzi tredicesimo e Radici quattordicesimo. Questi ultimi tre sono stati autori di una manche lineare, a testimonianza di un'avvenuta maturità tecnica ed agonistica.

Anche la Francia, dopo l'Italia, può rallegrarsi del poter contare su un vero, efficiente squadra. Nella classifica finale, troviamo, infatti, Pietrogiovanna nono il ragazzo ha compiuto una seconda prova davvero elettrizzante in 53'38, quanto miglior tempo dietro a Neureuther, a Gustavo e a Duillard! Il secondo posto di Duillard, Schmalzi tredicesimo e Radici quattordicesimo. Questi ultimi tre sono stati autori di una manche lineare, a testimonianza di un'avvenuta maturità tecnica ed agonistica.

Anche la Francia, dopo l'Italia, può rallegrarsi del poter contare su un vero, efficiente squadra. Nella classifica finale, troviamo, infatti, Pietrogiovanna nono il ragazzo ha compiuto una seconda prova davvero elettrizzante in 53'38, quanto miglior tempo dietro a Neureuther, a Gustavo e a Duillard! Il secondo posto di Duillard, Schmalzi tredicesimo e Radici quattordicesimo. Questi ultimi tre sono stati autori di una manche lineare, a testimonianza di un'avvenuta maturità tecnica ed agonistica.

Anche la Francia, dopo l'Italia, può rallegrarsi del poter contare su un vero, efficiente squadra. Nella classifica finale, troviamo, infatti, Pietrogiovanna nono il ragazzo ha compiuto una seconda prova davvero elettrizzante in 53'38, quanto miglior tempo dietro a Neureuther, a Gustavo e a Duillard! Il secondo posto di Duillard, Schmalzi tredicesimo e Radici quattordicesimo. Questi ultimi tre sono stati autori di una manche lineare, a testimonianza di un'avvenuta maturità tecnica ed agonistica.

Anche la Francia, dopo l'Italia, può rallegrarsi del poter contare su un vero, efficiente squadra. Nella classifica finale, troviamo, infatti, Pietrogiovanna nono il ragazzo ha compiuto una seconda prova davvero elettrizzante in 53'38, quanto miglior tempo dietro a Neureuther, a Gustavo e a Duillard! Il secondo posto di Duillard, Schmalzi tredicesimo e Radici quattordicesimo. Questi ultimi tre sono stati autori di una manche lineare, a testimonianza di un'avvenuta maturità tecnica ed agonistica.

Anche la Francia, dopo l'Italia, può rallegrarsi del poter contare su un vero, efficiente squadra. Nella classifica finale, troviamo, infatti, Pietrogiovanna nono il ragazzo ha compiuto una seconda prova davvero elettrizzante in 53'38, quanto miglior tempo dietro a Neureuther, a Gustavo e a Duillard! Il secondo posto di Duillard, Schmalzi tredicesimo e Radici quattordicesimo. Questi ultimi tre sono stati autori di una manche lineare, a testimonianza di un'avvenuta maturità tecnica ed agonistica.

Anche la Francia, dopo l'Italia, può rallegrarsi del poter contare su un vero, efficiente squadra. Nella classifica finale, troviamo, infatti, Pietrogiovanna nono il ragazzo ha compiuto una seconda prova davvero elettrizzante in 53'38, quanto miglior tempo dietro a Neureuther, a Gustavo e a Duillard! Il secondo posto di Duillard, Schmalzi tredicesimo e Radici quattordicesimo. Questi ultimi tre sono stati autori di una manche lineare, a testimonianza di un'avvenuta maturità tecnica ed agonistica.

L'Empoli sfiora l'« en plein » (1-1)

Fortunoso pareggio del Modena al 91'

MARCATORI: Salvemini (E), su rigore, al 5', e Boscolo (M) al 46' della ripresa. MODENA: Piccoli 6; Lodi 5; Matriacini 6; Colusso 6; Marinelli 5; Gibellini 5; Boscolo 6; Balestri 6; Di Mario 4; Tullino 1; Inzerilli 5. N. 12 Pasi, n. 13 Ronelli. EMPOLI: Testa 7; Ciseo 7; Scarpellini 6; Lasagni 8; Scarpellini 6; Martinielli 7; Bonelli 5; Perricone 7; Salvemini 7; Forcari 7; Billotti 4. N. 12 Settimi, n. 13 Grazzini. ARBITRO: Testuzza di Genova, 7.

DAL CORRISPONDENTE

MODENA, 4 febbraio. Un gol di Boscolo ottenuto nei minuti di recupero, ha salvato il Modena dalla prima sconfitta casalinga. L'Empoli, che era andato in vantaggio al 5' della ripresa su calcio di rigore concesso dall'arbitro per alterramento di Perricone in area ad opera di Marinelli, si era difeso bene, con ordine e stava ormai assap-

ando il suo meritato successo agevolato da un Modena in giornata nera.

La squadra ospite ha svolto il suo compito con molta diligenza.

A creare le premesse per il calcio di rigore è stato Colusso il quale, a metà campo, sbagliata un passaggio serrendo Perricone. Questi si liberava di un avversario con uno strattone, entrava in area e mentre eseguiva il tiro re-

massa fu colto da un avversario, efficientissimo, che lo colpì con un calcio di rigore.

Il Modena ha poi attaccato in massa per i restanti 40' di gioco. Quando ormai il pubblico stava sfollando giungeva l'insperato pareggio. Tuttavia da sinistra crossava al centro una palla che Marinelli decise di testa su Scarpellini. Questi nella foga di liberare svirgolava e deviava la sfera sul palo, alla sinistra di Testa; riprendeva Boscolo che metteva in rete da pochi passi.

Henry Valle

CLASSIFICA: 1. Gustavo Thoeni (11) 108-34 (53-27); 2. Neureuther (Ger. Occ.) 107-34 (54-27); 3. Duillard (Fr) 107-32 (54-27); 4. Schmalzi (Fr) 106-33 (51-29); 5. Zwilling (Au) 105-38 (53-27); 6. Perrot (Fr) 105-37 (54-27); 7. J. Bachelard (Pol) 105-36 (53-27); 8. Trench (Svi) 105-35 (54-27); 9. E. Schmalzi (11) 110-37 (54-27); 10. Italo Pegorari (11) 110-33 (53-26); 11. E. Schmalzi (11) 110-33 (54-27); 12. Radici (11) 110-33 (54-27); 13. E. Schmalzi (11) 110-33 (54-27); 14. Radici (11) 110-33 (54-27); 15. E. Schmalzi (11) 110-33 (54-27).

DAL CORRISPONDENTE

MODENA, 4 febbraio. Un gol di Boscolo ottenuto nei minuti di recupero, ha salvato il Modena dalla prima sconfitta casalinga. L'Empoli, che era andato in vantaggio al 5' della ripresa su calcio di rigore concesso dall'arbitro per alterramento di Perricone in area ad opera di Marinelli, si era difeso bene, con ordine e stava ormai assap-

Nettamente battuta la Lubiam dalla Ruini

Dopo quindici turni anche la Lubiam è caduta. La serie d'oro del sestetto bolognese è stata interrotta sul parquet del grembiustino di Cortina. Firenze ad opera della Ruini che ha così dato nuovo interesse alla serie A maschile di pallavolo.

L'affermazione della squadra dei Vigili del fuoco fiorentini è stata nettissima e va oltre il 3-0 finale. La Lubiam scesa in campo con Zuppoli, Negri I, Barbieri, Decoti, Zanetti, Negri II, si è trovata di fronte a un sestetto (Veneini, Maffoli, Saleme, Bondi, Vancusi, Fanfani) compatto, brillante, fantasioso in attacco, insuperabile nei muri e preciso nelle ricezioni.

Barbieri e compagni sorpresi da questa metamorfosi sono stati costretti a cedere di schianto; la loro resistenza ai micidiali colpi dei « rossi » è durata un set, per chiudersi al quarto e al quinto set in trentacinque minuti. In questo periodo la Lubiam si portava subito sul 3-0, ma la Ruini rinvigorisce e dopo aspra lotta con fasi elettrizzanti, si aggiudica il primo punto per 15-11.

I toscani ormai incontestabilmente dominano gli altri due set (15-2, 15-5) in appena trentatré minuti. Con questo successo la squadra di Bellaammi si riporta in zona scudetto unitamente alla Fanini.

Praticamente conclusa la serie A femminile. Con un anticipo di cinque giornate la Finc Modena mantiene il titolo che era già suo: La Torre di Reggio Emilia consolida il secondo posto dopo il 3-0 ottenuto in trasferta sulla Comanobil; Roccatrap e Castello sono le candidate a tornare fra i cadetti dopo brece e sfortunata esperienza in serie A.

Luca Dalora

RISULTATI

MASCHILE: Cas Fisa-Virtus 3-1; Finc Modena 3-0; Roccatrap 3-0; CUS Torino 3-2; Canino Ravenna-Minelli 3-1; Panini Modena-Arcella 3-2; Gargano Genova-CUS Parma 1-3. FEMMINILE: Finc Modena-Casgrande 3-0; Finc Modena-Casgrande 3-0; Roccatrap 3-0; Castello 3-1; Comanobil Modena-La Torre 3-1; CUS Parma-Roccatrap 3-0; Tril Castella Emilia-Catoli 3-0.

Serie C

A: Alessandria più « insidiata » B: La Spal guadagna terreno C: A Potenza botte e sospensione

Si sono fatte sotto anche Padova e Cremona, mentre la Venezia è in crisi. Nel girone B tutte le squadre di testa hanno pagato ad eccezione del Livorno, sconfitto a Macerata. Ma la serie di piazzamenti è andata a tutto vantaggio della Spal, che il suo punto lo ha conquistato in trasferta con il forte Montecarpi mentre la Lucchese e il Modena hanno dovuto dividere la posta nelle partite casalinghe che le opponevano rispettivamente alla Anconitana e all'Empoli. Giuliana e Viareggio si sono danneggiate a vicenda. In zona retrocessione un passo avanti per i dorici di Ancona, due per la Macerata, che ha raggiunto la Viterbese e si è portata ad un punto dall'Olbia.

Nettamente battuta la Lubiam dalla Ruini

Dopo quindici turni anche la Lubiam è caduta. La serie d'oro del sestetto bolognese è stata interrotta sul parquet del grembiustino di Cortina. Firenze ad opera della Ruini che ha così dato nuovo interesse alla serie A maschile di pallavolo.

L'affermazione della squadra dei Vigili del fuoco fiorentini è stata nettissima e va oltre il 3-0 finale. La Lubiam scesa in campo con Zuppoli, Negri I, Barbieri, Decoti, Zanetti, Negri II, si è trovata di fronte a un sestetto (Veneini, Maffoli, Saleme, Bondi, Vancusi, Fanfani) compatto, brillante, fantasioso in attacco, insuperabile nei muri e preciso nelle ricezioni.

Barbieri e compagni sorpresi da questa metamorfosi sono stati costretti a cedere di schianto; la loro resistenza ai micidiali colpi dei « rossi » è durata un set, per chiudersi al quarto e al quinto set in trentacinque minuti. In questo periodo la Lubiam si portava subito sul 3-0, ma la Ruini rinvigorisce e dopo aspra lotta con fasi elettrizzanti, si aggiudica il primo punto per 15-11.

I toscani ormai incontestabilmente dominano gli altri due set (15-2, 15-5) in appena trentatré minuti. Con questo successo la squadra di Bellaammi si riporta in zona scudetto unitamente alla Fanini.

Praticamente conclusa la serie A femminile. Con un anticipo di cinque giornate la Finc Modena mantiene il titolo che era già suo: La Torre di Reggio Emilia consolida il secondo posto dopo il 3-0 ottenuto in trasferta sulla Comanobil; Roccatrap e Castello sono le candidate a tornare fra i cadetti dopo brece e sfortunata esperienza in serie A.

Luca Dalora

RISULTATI

MASCHILE: Cas Fisa-Virtus 3-1; Finc Modena 3-0; Roccatrap 3-0; CUS Torino 3-2; Canino Ravenna-Minelli 3-1; Panini Modena-Arcella 3-2; Gargano Genova-CUS Parma 1-3. FEMMINILE: Finc Modena-Casgrande 3-0; Finc Modena-Casgrande 3-0; Roccatrap 3-0; Castello 3-1; Comanobil Modena-La Torre 3-1; CUS Parma-Roccatrap 3-0; Tril Castella Emilia-Catoli 3-0.

Serie C

A: Alessandria più « insidiata » B: La Spal guadagna terreno C: A Potenza botte e sospensione

Si sono fatte sotto anche Padova e Cremona, mentre la Venezia è in crisi. Nel girone B tutte le squadre di testa hanno pagato ad eccezione del Livorno, sconfitto a Macerata. Ma la serie di piazzamenti è andata a tutto vantaggio della Spal, che il suo punto lo ha conquistato in trasferta con il forte Montecarpi mentre la Lucchese e il Modena hanno dovuto dividere la posta nelle partite casalinghe che le opponevano rispettivamente alla Anconitana e all'Empoli. Giuliana e Viareggio si sono danneggiate a vicenda. In zona retrocessione un passo avanti per i dorici di Ancona, due per la Macerata, che ha raggiunto la Viterbese e si è portata ad un punto dall'Olbia.

Pallavolo